



COMUNICATO STAMPA

Giornata Mondiale del Vento 2017 Convegni, eventi e musica a cura dell'ANEV

Roma 15.6.2017: La Giornata Mondiale del Vento, curata in Italia dall'ANEV, si celebra oggi a Roma con convegni, eventi e musica.

Tra gli eventi inseriti nel programma delle attività, oltre all'Assemblea annuale delle aziende associate, il Convegno istituzionale ANEV **“Eolico e occupazione. Il potenziale occupazionale nella Strategia Energetica Nazionale”** presso l'Auditorium del GSE.

Ad aprire il convegno il **Presidente dell'ANEV Simone Togni**, che introduce così l'argomento di dibattito. *“Anche quest'anno l'ANEV celebra la Giornata Mondiale del Vento il 15 giugno con una serie di eventi istituzionali, come l'Assemblea annuale, occasione di incontro e confronto delle aziende associate, e il convegno istituzionale, momento di riflessione sui temi dell'eolico. In particolare, il tema dell'occupazione nel settore eolico è cruciale in vista della definizione della nuova Strategia Energetica Nazionale. Lo studio sul potenziale eolico dell'ANEV mette in luce i benefici che il comparto può portare in Italia con un potenziale di 67.200 posti di lavoro complessivi al 2030. Il settore eolico sta crescendo in tutto il mondo e, con il giusto sostegno da parte delle istituzioni, potrà portare ulteriore sviluppo, benefici ambientali e occupazione anche nel nostro Paese”.*

“In questi giorni il lavoro di aggiornamento della Strategia Energetica Nazionale (SEN), iniziato a fine 2016, sta per arrivare ad una sua tappa importante: l'avvio della consultazione pubblica. All'interno della SEN la de-carbonizzazione gioca un ruolo essenziale: dovrà essere garantito il perseguimento al 2030 degli obiettivi definiti dall'Unione Europea con il Clean Energy Package ed i relativi Piani Nazionali Clima-Energia.” Questa la dichiarazione di **Andrea Napolitano, Segretario Generale Ministero dello Sviluppo economico** *“Nel prossimo decennio sarà dunque fondamentale dare ulteriore impulso alle fonti rinnovabili, in primo luogo nella generazione elettrica con un contributo non secondario da parte dell'eolico, attraverso interventi di promozione di nuovi impianti e di repowering/revamping di quelli esistenti. Questa è una delle priorità imprescindibili della SEN. Dopo la crescita della penetrazione del passato, rilevante ma onerosa, sarà tuttavia necessario disegnare nuove politiche abilitanti, che, sfruttando l'evoluzione verso una forte riduzione dei costi delle tecnologie, siano in grado di minimizzare il ricorso ad incentivi.”*

È intervenuto **Guido Bortoni, Presidente dell'AEEGSI**, che ha espresso la sua visione. *“Riguardo alla regolazione del dispacciamento degli impianti di produzione, ed in particolare di quelli da fonte eolica, rilevano in particolare due aspetti. Da un lato la corretta valorizzazione dell'energia corrispondente agli sbilanciamenti, che riduce i rischi legati alla volatilità della fonte e garantisce segnali di prezzo efficienti anche in relazione ai possibili investimenti alternativi (ad es.*



sistemi di storage on site); dall'altro l'introduzione della possibilità per tutti gli impianti di offrire risorse per il bilanciamento del sistema attraverso la partecipazione a MSD. Tale evoluzione è necessaria per garantire l'adeguatezza del sistema a minimo costo, in particolare in considerazione della progressiva evoluzione del parco con una sempre minore incidenza delle fonti tradizionali (la cui flessibilità "a basso costo" viene pertanto meno).

Anche **Andrea Marchisio, Partner eLeMeNS** ha dato il suo contributo, da analista economico. *“Una eventuale crescita della fonte eolica in Italia capace di sfruttare al 2030 il potenziale di installazioni stimato da ANEV comporta la realizzazione di circa 5,3 GW di nuova capacità e 3,4 GW di rinnovamento di impianti esistenti, altrimenti dismessi: rispetto al 2016, ciò determinerebbe un incremento del 75% degli occupati permanenti e un incremento medio del 35% degli occupati temporanei annuali. Ancora maggiore sarebbe l'impatto dello scenario del target al 2030 suggerito dalla nuova Strategia Energetica Nazionale, per raggiungere il quale – secondo stime eLeMeNS – la fonte eolica deve contribuire con 19 GW in esercizio al 2030, rispetto agli attuali 9,4 GW”.*

“Nel nostro Paese la potenzialità del settore eolico è straordinaria. Ad oggi risultano impiegati circa 9.250 MW a fronte dell'obiettivo SEN di 12.680 alla data del 2020, ma la cosa più importante è che l'eolico, tra le fonti rinnovabili pulite, è quella che ha maggiori potenzialità ancora disponibili, se si pensa che tra minieolici, off-shore e on-shore si parla di uno sviluppo al 2030 sino a 17 GW.” ha commentato **Ignazio Abrignani, Vice presidente Commissione attività produttive alla Camera** *“Considerando anche che questo processo può essere aiutato dal cosiddetto repowering, il compito della politica è sicuramente quello di velocizzare gli iter autorizzativi e di dare certezza delle norme che, specie in questo settore, sono state spesso ambigue e incerte”.*

“In questi anni si è realizzata una massiccia penetrazione delle fonti di energia rinnovabile nel sistema elettrico italiano. In particolare, la potenza eolica installata nel 2016 ha registrato 9,5 GW e le previsioni del Piano di Sviluppo decennale della Rete di Trasmissione Nazionale indicano un ulteriore e importante crescita dell'eolico al 2030, fino a valori compresi tra 14 e 19 GW, ovvero al raddoppio dei valori attuali” ha commentato **Stefano Conti, Terna** *“Inoltre, già oggi, l'energia del vento copre oltre il 6% della produzione nazionale netta e oltre il 5,5% della domanda elettrica nazionale, valori significativi se si confrontano con quelli di pochi anni fa. Questa crescita delle fonti rinnovabili sarà accompagnata da interventi di sviluppo e ammodernamento delle reti di trasmissione, con soluzioni tecnologiche e ambientali sempre più innovative”.*

“Rispetto ad altre tecnologie per l'utilizzo di fonti rinnovabili, quella eolica non esaurisce la maggior parte della domanda di lavoro specializzato nella fase di realizzazione dell'impianto: l'O&M conserva nel tempo un significativo impatto occupazionale” conclude **GB Zorzoli, Presidente FREE** *“In più, il programma di revamping delle installazioni di prima generazione creerà nuova attività produttiva e di cantiere, e aumenterà la potenza eolica disponibile, nel contempo migliorando l'impatto ambientale”.*



La giornata si è conclusa con lo spettacolo musicale del “*Claudia Hausmann Jazz Quartet*”, a cura degli artisti Claudia Hausmann, voce, Andrea Pagani, al pianoforte, Massimo Moricone, al contrabbasso, Andrea Perasole, alla batteria.

Si ringraziano per il supporto Terna, GSE, E.ON, Erg, Dufenergy e Veronagest.

Hashtag su Twitter [#GlobalWindDay](#) [#GMV](#) [#EUSEW2016](#)

Per ulteriori informazioni, Ufficio Stampa ANEV:

Silvia Martone - comunicazione@anev.org - Tel. +39 0642014701

ANEV - Associazione Nazionale Energia del Vento – è l’associazione di protezione ambientale (riconosciuta ai sensi della Legge 8 luglio 1986 n. 349) nata nel luglio 2002 che vede riuniti circa 70 aziende che operano nel settore eolico e oltre 5.000 soggetti, tra cui produttori e operatori di energia elettrica e di tecnologia, impiantisti, progettisti, studi ingegneristici e ambientali, trader elettrici e sviluppatori che operano nel rispetto delle norme e dei regolamenti associativi. L’ANEV è membro di Confindustria Energia ed è fondatore del Coordinamento FREE. Inoltre è l’Associazione Italiana presente nel *board* direttivo delle corrispondenti associazioni Europee e Mondiali quali il WWEA–GWEC–EWEA e aderisce a UNI–CEI–AIEE. Tra gli scopi dell’Associazione vi è quello di concorrere alla promozione e utilizzazione della fonte eolica in un rapporto equilibrato tra insediamenti e natura, quello di favorire la diffusione della sicurezza e della tutela della salute sul lavoro nei parchi eolici, nonché quello di promuovere la ricerca e lo sviluppo tecnologico finalizzato all’utilizzo della risorsa vento e all’uso razionale dell’energia, oltre che alla diffusione di una corretta informazione basata su dati reali. L’obiettivo di conciliare lo sviluppo della produzione di energia pulita con le necessarie tutele di valorizzazione e salvaguardia del territorio, ha spinto l’ANEV a intraprendere una stretta collaborazione con le principali associazioni ambientaliste che ha portato negli anni alla sottoscrizione di un Protocollo d’intesa con LEGAMBIENTE, WWF e GREENPEACE finalizzato a diffondere l’eolico tutelandone il corretto inserimento nel paesaggio. L’ANEV si pone, grazie alla sua esperienza specifica e all’alta professionalità degli associati, come l’interlocutore privilegiato nell’auspicato processo di collaborazione con le Istituzioni per la definizione della normativa di settore e con tutti gli organi di informazione sensibili ai temi energetico - ambientali e interessati alla divulgazione di una corretta informazione basata sull’analisi scientifica dei dati diffusi.